



REGIONE PIEMONTE

La politica del PD per il territorio

Stiamo attraversando una crisi economica dai contorni ancora non ben definiti ma che sappiamo essere di lunga durata e con gravi ricadute sulla struttura sociale e sull'apparato produttivo. Le risposte del Governo sono state deboli ed incerte. La politica seguita è stata quella degli annunci, dei rinvii, di un po' di carità come nel caso del fallimentare provvedimento della Social card.

La Regione Piemonte, invece, si è dimostrata consapevole della gravità della crisi e sta facendo il possibile per sostenere il tessuto economico, aiutando sia le imprese sia le famiglie con più difficoltà. Con la Legge Finanziaria e il Bilancio 2009 abbiamo garantito insieme sviluppo e sicurezza sociale, investendo sulle attività produttive a sostegno delle imprese (250 milioni di euro), nelle opere pubbliche (1 miliardo e 250 milioni di euro) e sulla protezione sociale (100 milioni di euro in più per le persone e le famiglie con basso reddito). Negli ultimi mesi sono state varate leggi significative come quella "in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", uno strumento importante per favorire la stabilizzazione dei rapporti, e quella "in materia di artigianato". Una legge moderna che ci mette nelle condizioni di avere strumenti adeguati per superare questa congiuntura difficile, investendo 30 milioni di euro nel fondo unico regionale che si aggiungono ai 70 milioni assegnati al sistema dei Confidi.

Mentre in Parlamento il centro-destra ha bloccato le proposte del PD a favore delle tante nostre imprese in zone a rischio idrogeologico che facevano affidamento sui fondi previsti dalla

Finanziaria 2007 e dalla legge 35/1995 (fondi misteriosamente 'spariti'), la Regione Piemonte ha dimostrato di occuparsi con i fatti, e non semplicemente a parole, degli interessi delle imprese dei nostri territori. Quei territori che il PD intende mettere al centro della propria azione e strategia politica per dimostrarsi forza credibile e coerente negli appuntamenti elettorali di giugno.

Proprio per sottolineare i risultati raggiunti, abbiamo deciso di dedicare questo numero di *PD Piemonte News* a una ricostruzione di quattro anni di attività della Regione, pensando che il materiale pubblicato possa essere utile per l'iniziativa politica sul territorio.

Gianfranco Morgando
Segretario PD Piemonte

Apoco più di un anno dalle prossime elezioni regionali è possibile trarre un bilancio dell'attività del centrosinistra che dal 2005 governa il Piemonte. Un bilancio sicuramente positivo per i risultati raggiunti, sia sul piano della quantità e qualità della produzione legislativa, sia per quanto è stato fatto, sul piano del governo e dell'amministrazione, a favore dei diversi territori. Una politica che ha sempre teso a realizzare le due linee guida del nostro programma: da una parte la difesa delle fasce più deboli e del welfare, dall'altra il sostegno e la promozione dello sviluppo della regione.

Tutto ciò, nonostante la pesante eredità sul piano dei conti, lasciataci dal centrodestra, e il consistente taglio dei trasferi-

menti da parte del governo. Questa situazione non ci ha impedito di abbassare, per quanto ci è consentito dalla legge, l'Irpef per le fasce più deboli, di abolire i ticket a chi guadagna fino a 36 mila euro annui, di approvare il piano sanitario regionale e quelli sull'edilizia sanitaria e sulla casa, la nuova legge sulla ricerca, quella sul diritto allo studio e quella sulla sicurezza, insieme alle leggi quadro sul lavoro e sull'artigianato.

Oltre a questi e tanti altri provvedimenti varati, il centrosinistra, di fronte alla crisi che ha aggredito anche il Piemonte, ha approvato un bilancio preventivo che investe risorse molto importanti a sostegno dei cittadini e della nostra economia. In particolare sono stati messi a disposizione 100 milioni di euro in più rispetto al 2008 per il Welfare. Tutte risorse destinate alla fasce più deboli, dalle integrazioni per la cassa integrazione ai soldi per pagare affitti e bollette dei meno abbienti; dai contributi per i cantieri di lavoro e l'occupazione delle persone disabili all'assistenza economica per i poveri e i disoccupati di lungo periodo.

Importanti poi gli investimenti a sostegno dell'economia piemontese, dal rafforzamento del credito alle piccole e medie imprese attraverso i Confidi fino ai contributi per irrobustire il nostro sistema produttivo. Una cifra su tutte: 250 milioni di euro a sostegno della competitività e della ricerca delle imprese.

Sono risultati importanti, frutto anche della coesione di una coalizione che ha saputo restare unita anche nei momenti più difficili e, grazie anche a questo, può vantare il peso dei risultati raggiunti.

Rocchino Muliere,
Capogruppo regionale PD



Dario Franceschini Segretario nazionale del PD



Notizie dal Pd Piemonte
da ottobre 2008 a febbraio 2009

Incontri & Convegni

Con l'introduzione del Segretario regionale Gianfranco Morgando nella sala della Galleria d'Arte Moderna di Torino, si è tenuto, con ampia partecipazione di militanti e cittadini, il 1 dicembre 2008 un incontro con Pier Luigi Bersani su temi di **attualità politica e i riflessi della crisi economica** malamente affrontati dal Governo. Alla riunione hanno riferito, sulle difficoltà occupazionali emerse dalle loro aziende, i rappresentanti dei lavoratori della Bertone, della Motorola, Fiat Auto, Fiat Iveco, una fabbrica degli alimentaristi. Inoltre sono intervenuti alcuni sindacalisti di CGIL, CISL e UIL.

In novembre si sono venuti a Torino per occasioni di incontri regionali anche Enrico Letta, Rosy Bindi e Pier Luigi Castagnetti.

Presieduta da Sergio Soave, il 6 dicembre alla GAM a Torino è stata convocata l'Assemblea Regionale sui **problemi del sistema scolastico italiano**, con la presenza e intervento dei rappresentanti delle principali Associazioni, Sindacati e Movimenti del mondo della scuola. Ha svolto la relazione il Ministro-ombra dell'Istruzione Sen. Mariangela Garavaglia.

Sullo stesso tema alla fine di novembre è intervenuto anche Giuseppe Fioroni, già Ministro della Pubblica Istruzione, a Novara e Chivasso.

Il 30 ottobre la Commissione programma con l'introduzione del Presidente Mauro Mantelli e le relazioni dell'economista Giuseppe Berta e del sociologo Cesare Emanuel ha tenuto un seminario a villa Gualino aperto alla partecipazione dei Circoli PD.

Il 17 gennaio 2009 si è svolto presso la sala della Fondazione Sandretto il convegno **"Ricostruire la Giustizia"** con l'introduzione di Anna Rossomando, Vicesegretaria Regionale. Ha presieduto Sandro Fani, Coordinatore affari interni del Governo-ombra, l'intervento conclusivo è stato di Lanfranco Tenaglia, Ministro-ombra della Giustizia del PD. Tra gli interventi quelli di Michele Vietti, Vicesegretario nazionale dell'UDC, Luciano Violante, Carlo Federico Grosso, Maurizio Laudi, Guido Neppi Modona.

Il 23 gennaio alla GAM è avvenuto l'incontro "Il PD a fianco dei lavoratori" con Cesare Damiano, già Ministro del Lavoro, dedicato alle iniziative politiche da assumere per proporre risposte concrete alle esigenze dei lavoratori e delle famiglie. Sono intervenuti Gianfranco Morgando, l'Assessore regionale al Lavoro Angela Migliasso, il Consigliere Regionale Rocco Larizza e il Deputato Antonio Boccuzzi.

Walter Veltroni a Torino

Walter Veltroni è stato a Torino, il 30 gennaio, per l'appuntamento "Tra la gente per cambiare".

In quell'occasione ha inaugurato la nuova Sede regionale in via San Francesco d'Assisi.

Si è poi incontrato con i Coordinatori dei Circoli dove sono intervenuti il Segretario regionale Gianfranco Morgando e il Segretario della Città di Torino Carlo Chiama.

Veltroni ha poi incontrato i lavoratori, i rappresentanti dei sindacati e le delegazioni delle categorie produttive con i Ministri del Governo Ombra e i dirigenti del PD piemontese.

A Settimo Torinese, il Segretario regionale, Caterina Romeo, Aldo Corgiat e Antonio Saitta hanno parlato del Partito Democratico ai militanti del PD, in un incontro pubblico molto partecipato.

Riunione degli Organi Regionali

L'Assemblea regionale è stata convocata il 18 ottobre per approvare lo Statuto regionale del Partito predisposto dall'apposita Commissione presieduta da Davide Gariglio con relatore Ignazio Puleo che ha illustrato le peculiarità dello Statuto piemontese, come l'apertura all'elettorato e il possibile ricorso alle primarie sia per l'elezione degli organi dirigenti che la designazione delle candidature nelle sedi istituzionali.

La Direzione regionale si è riunita il 12 dicembre per un esame della situazione politica e avviare iniziative del PD sulla crisi economica.

La Direzione regionale del PD del Piemonte, riunitasi il 23 febbraio, ha espresso un giudizio favorevole rispetto al dibattito e all'esito dell'Assemblea nazionale di svoltasi a Roma sabato 21 febbraio. In vista delle Elezioni Europee è stato accolto il pieno sostegno alla candidatura dell'europarlamentare uscente Gianluca Susta.

La Direzione regionale ha anche approvato il seguente Ordine del giorno presentato da Stefano Esposito:

PREMESSO CHE di fronte all'aggravarsi drammatico della crisi economica ed occupazionale che affligge il nostro Paese e, in particolare, il sistema produttivo piemontese, il PD ha il dovere di assumere pienamente la rappresentanza politica delle ragioni e delle aspettative del mondo del lavoro.

SOTTOLINEATO Come l'incapacità del Governo di offrire soluzioni, sia in termini di strategie, sia di reperimento di risorse economiche adeguate, rischia di far precipitare la crisi e di scaricarne ogni costo sui lavoratori.

RILEVATO Che in questo momento la priorità è quella di manifestare con la necessaria determinazione l'attenzione e la solidarietà del PD ai lavoratori e alle loro famiglie, i cui redditi non sono in grado di affrontare ormai necessità e bisogni primari, ai giovani, estromessi anche dai circuiti lavorativi più precari e privati di un futuro accettabile e dignitoso.

La Segreteria regionale si è riunita il 17 ottobre e il 21 ottobre insieme ai Coordinatori provinciali con la presenza di Andrea Orlando responsabile organizzativo nazionale successivamente il 21 e il 28 novembre e il 21 e il 30 dicembre, mentre il 9 dicembre si è svolto un incontro con Maurizio Migliavacca della Segreteria nazionale sulle problematiche delle elezioni amministrative del giugno 2009.

Il 12 dicembre incontro dei Coordinatori provinciali convocati anche il 7 ottobre.

Il Segretario regionale insieme a membri della Segreteria ha avuto incontri per uno scambio di vedute sulla situazione politica e sociale del Paese e del Piemonte con l'Associazione Piccole Industrie, i Sindacati regionali CGIL CISL UIL ragionando sulle ripercussioni locali della crisi economica. I Sindacati scuola regionali sono stati sentiti per valutare le situazioni emergenti nel settore. Morgando ha partecipato anche a diverse riunioni, sia del Gruppo consiliare regionale presieduto da Rocco Muliere, sia dei Parlamentari PD piemontesi.

Altre riunioni della Segreteria regionale si sono tenute a Novara il 13 febbraio e successivamente il 20 febbraio, quando sono stati convocati anche i Delegati nazionali che hanno poi partecipato nel giorno successivo all'Assemblea nazionale a Roma.

Giovani Democratici

Si sono svolte il 21 novembre 2008 le elezioni, aperte alla partecipazione di tutti i giovani tra i 14 e i 29 anni, per scegliere il Segretario nazionale ed eleggere i delegati alle assemblee nazionale e regionale.

L'assemblea piemontese dei giovani democratici, si è tenuta il 31 gennaio 2009 e ha eletto Luca Bosonetto Segretario regionale, che ha nominato una Segreteria di sette membri.

Per la Segreteria nazionale, su circa 3.000 votanti in Piemonte hanno sostenuto Fausto Raciti il 72,7 %, Salvatore Bruno con il 12,6 % Giulia Innocenzi con l'11 % e Dario Marini con il 3,6 %.

Recentemente è stato nominato nella Segreteria nazionale Andrea Pacella in qualità di Coordinatore dell'Iniziativa politica.

Inoltre si sta completando la fase di radicamento sulle province e nei Circoli. I Segretari provinciali fino ad ora individuati sono Daniele Valle a Torino, Marco Tartari, nel VCO e Marta Bruschi a Biella.

Manifestazione Nazionale del 25 settembre

Alla manifestazione nazionale del 25 settembre a Roma, dal Piemonte è giunta una consistente delegazione con 5 pullman e 3 treni speciali organizzati dalla Segreteria regionale attraverso Tina Pepe.

Rapporti con esponenti stranieri

Il 31 ottobre è stato ricevuto un rappresentante del Partito Democratico Nazionale del Tibet; è stato poi ascoltato il senatore Statunitense Mike Gravel, sostenitore di Obama al termine della Direzione del 12 dicembre 2008.



Partito Democratico del Piemonte



REGIONE PIEMONTE



La scena politica regionale e nazionale è dominata dal dibattito sulle iniziative per fronteggiare la crisi economica, che colpisce duramente la nostra regione e alcuni dei settori più significativi come quello metalmeccanico e tessile.

La Regione Piemonte si sta distinguendo – a differenza del Governo nazionale – per una risposta alla crisi immediata e significativa, con misure di sostegno al credito per le imprese e al consumo dei cittadini, con particolare riferimento a quelli più deboli e meno tutelati.

Ma gli eventi pur molto critici di queste settimane non debbono farci perdere di vista il fatto che da quasi quattro anni la Regione ha operato e sta operando su una pluralità di fronti con scelte importanti per la vita dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese piemontesi.

Richiamiamo alcuni dei principali provvedimenti, indicando anche, dove possibile, le conseguenze in termini di risorse ad essi destinate, nella consapevolezza che le politiche per essere efficaci non possono limitarsi ai proclami.

*Inserito a cura di Gianfranco Marocchi
e di Elisa Giarola e Luca Stra
Febbraio 2009*

Salute
Famiglia
Casa
Sicurezza e legalità
Lavoro
Impresa, ricerca, innovazione
Istruzione e formazione
I giovani
Turismo e territorio
Sport
Cultura
Le opere
I "molti Piemonti"
Le "ragioni della natura"
I beni comuni



La salute dei cittadini: razionalizzare la spesa, potenziare i servizi

Tutelare la salute dei cittadini costituisce uno degli obiettivi prioritari per la Regione e ad esso sono dedicate una parte consistente delle risorse di bilancio. I due eventi di maggiore rilievo nell'ambito della tutela della salute sono stati l'approvazione del Piano Sanitario Regionale e del Piano di investimenti.

Il **Piano Socio Sanitario Regionale 2007 - 2010**, frutto di un lavoro che ha coinvolto cittadini, amministratori locali e operatori, ridà alla nostra Regione, dopo molti anni, strumenti concreti per migliorare la tutela della salute dei cittadini.

Prevenzione, appropriatezza delle cure, ridefinizione della rete ospedaliera e soprattutto attenzione al territorio sono i

senza di servizi anche nelle aree periferiche, ma anche lo sviluppo delle eccellenze, come nel caso delle **Città della Salute di Torino e Novara**, punti di incontro tra **cure avanzate, ricerca, insegnamento e sviluppo del territorio**.

Per le strutture sanitarie sono stati previsti circa **3.700 milioni** complessivi. Oltre 1.800 milioni di euro sono destinati alla **realizzazione di nuove strutture**: oltre alle Città della Salute e della Scienza di Torino e di Novara, il nuovo Maria Vittoria a Torino e nuovi ospedali a Venaria Reale, Moncalieri, nel Canavese, a Vercelli, in Valle Belbo e ad Alessandria.

Rispetto ai **farmaci**, si sta mantenendo l'impegno a ridurre progressivamente il **ticket**. Nel dicembre 2007 il limite di reddito per l'esenzione dal ticket è stato aumentato ad oltre 36 mila euro. Continua inoltre la promozione dei farmaci generici e si stanno diffondendo modalità di distribuzione dei farmaci tali da consentire un abbassamento dei prezzi.

diurni, l'assistenza domiciliare e molti altri – rivolti a famiglie, anziani, minori e disabili.

I **servizi rivolti agli anziani** hanno rappresentato l'ambito su cui si sono concentrate la quota più ampia di risorse. Si sono messe a disposizione risorse aggiuntive per **aiutare gli anziani e le famiglie presso il proprio domicilio: 17 milioni di euro a partire dal 2007** impiegati per interventi economici a sostegno della domiciliarità, per l'assistenza a domicilio, ricoveri temporanei "di sollievo" per le famiglie che svolgono continuamente funzione di cura, centri per l'accoglienza diurna. Per gli anziani le cui condizioni non consentono la permanenza a casa, si sono destinate ingenti risorse aggiuntive, **20 milioni annui**, finalizzati ad abbattere le liste di attesa: oltre **2.500 posti letto aggiuntivi** che costituiscono una risposta concreta – anche se ulteriormente da sviluppare – ai problemi di tante famiglie.

Si sono consolidati i servizi di sostegno ai **disabili** ed alle loro famiglie; oltre **10 milioni di euro** sono stati destinati a inserimenti lavorativi, potenziamento della rete dei centri diurni, inserimenti in comunità alloggio, ecc.

Rispetto ai **minori**, una prima azione di rilievo è rappresentata dalla destinazione, tra il 2006 e il 2007, di **5 milioni di euro** alla promozione e al sostegno degli **affidamenti familiari**, e di **6 milioni di euro** per finanziare il costo delle rette sostenute dai Comuni per l'inserimento in comunità. La Regione ha poi impiegato **250 mila euro** a sostegno delle **vittime della pedofilia**.

L'evoluzione della struttura del nucleo familiare ha fatto emergere in questi anni una crescente necessità di **servizi per l'infanzia**, spesso ancora insufficienti. La Regione ha destinato nel 2007 e nel 2008 oltre **1,2 milioni di euro all'anno** di contributo per le famiglie che usufruiscono di servizi per l'infanzia ed ha stanziato **14,5 milioni di euro per sostenere gli investimenti e la gestione di nuovi asili nido e micro-nidi nel triennio 2007 - 2009**. Grazie a questi interventi sarà possibile aumentare di oltre **2 mila unità** i posti disponibili negli asili nido piemontesi.

Abitare è un diritto

Tra gli obiettivi fondamentali del programma della Regione Piemonte si pone il **diritto alla casa**. La Regione è intervenuta, in primo luogo, attraverso il **"Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012"**. Il Programma, che copre un periodo di sei anni (2007 - 2012) articolato in tre bienni, assume come obiettivo prioritario l'offerta di **alloggi a canone speciale e a canone calmierato**. Il Piano prevede la realizzazione di **10.000 unità**



temi principali del Piano. I medici di famiglia e i pediatri opereranno sempre di più in collaborazione tra loro, talvolta entro ambulatori comuni, in cui saranno presenti anche infermieri e altri operatori sanitari, così da poter offrire ai cittadini risposte e assistenza in orari prolungati, anche sperimentando, in alcuni casi, le **Case della salute**.

In coerenza con il Piano, i Piani triennali delle ASL per il 2008 - 2010 si concentrano su prevenzione, cure sul territorio e servizi per le fasce deboli della popolazione e diminuzione dell'utilizzo improprio dell'ospedale.

Il **Piano di investimenti** ha poi definito, coerentemente con quanto previsto nel Piano sanitario, l'assetto della **rete ospedaliera** e il suo finanziamento. Gli obiettivi sono stati quelli di conciliare l'equa distribuzione delle risorse sul territorio, la pre-

Per le famiglie e i cittadini, per i più deboli e per tutti

Questi anni si sono caratterizzati per il costante tentativo di orientare le politiche pubbliche verso una sempre maggiore attenzione ai cittadini, dando risposta sia ai bisogni inderogabili degli "ultimi", sia alle necessità quotidiane della generalità delle famiglie.

Si è registrato un **costante aumento delle risorse che la Regione destina agli enti gestori dei servizi sociali** (i comuni e i consorzi): nel 2008 si è trattato di **64 milioni di euro** che contribuiscono a finanziare i servizi – l'assistenza economica, le comunità alloggio, i centri



abitative con un impegno finanziario complessivo di circa **750 milioni di euro in sei anni**.

Per le **persone fino a 35 anni**, al fine di agevolare l'accesso alla prima casa, è previsto un **contributo a fondo perduto di 12.500 euro** per il recupero della prima abitazione e l'attivazione di un **fondo di garanzia** per i mutui.

Per le **persone con più di 65 anni**, il Programma prevede la realizzazione di **alloggi da concedere in locazione permanente**.

Tra gli aspetti qualificanti del Programma casa rientra anche la scelta di privilegiare la realizzazione di **interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente**, al fine di limitare l'utilizzo delle aree libere a scopi edificatori e di incentivare il recupero di aree urbane degradate o industriali dismesse.

Il Programma casa pone, poi, tra le strategie di intervento l'**"edilizia sostenibile"**: i piani biennali di attuazione devono vincolare la progettazione all'obiettivo di minimizzare i consumi dell'energia e delle altre risorse ambientali.

Gli **alloggi complessivamente finanziati** sono stati **5.444**. Si è assistito, quindi, in questo primo biennio, ad un **maggior numero di alloggi finanziati rispetto alle previsioni iniziali**.

Al fine di completare ed integrare la risposta che la Regione Piemonte offre all'emergenza abitativa e di temperare il disagio e la vulnerabilità dei cittadini nella ricerca di una abitazione adeguata e decorosa, sono state destinate ulteriori risorse, pari ad oltre **2 milioni di euro**, per la realizzazione di programmi ed interventi di **social housing**, ovvero di **edilizia sociale**. I finanziamenti riguardano, nello specifico, interventi per la realizzazione di **residenze temporanee** (articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale) e **alloggi individuali**; nel dicembre 2008 sono stati finanziati i primi interventi con oltre 9 milioni di euro di contributo.

Per soddisfare l'esigenza di una riforma dell'attuale panorama normativo regionale in materia di edilizia residenziale pubblica, è stato presentato dalla Giunta il **Disegno di legge regionale n. 313 "Testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata"** oggi in corso di approvazione.

Sicurezza e legalità: per un nuovo patto tra istituzioni e società civile

La **sicurezza** è senza dubbio uno degli aspetti prioritari per i cittadini piemontesi. La Regione ha approvato a questo proposito nel 2007 una legge che attribuisce alla Regione il compito di coordinare e integrare i diversi soggetti che, ciascuno per le proprie competenze, sono chiamati ad agire per la sicurezza dei cittadini.

Cultura della **legalità, presidio e rivitalizzazione dei territori** in cui si manifestano le maggiori criticità, disponibilità di **tecnologie** appropriate, rafforzamento della **prevenzione** nei confronti dei soggetti a rischio, tutela delle imprese esposte al rischio di criminalità, rafforzamento

all'informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento, assistenza psicologica, cura e aiuto alle vittime e in particolare le persone anziane, i soggetti diversamente abili, i minori, le donne e le vittime di violenze e reati gravi, di violenze e reati di tipo sessuale e di discriminazione razziale.

La legge è finanziata con un contributo annuo di **5 milioni di euro** e prevede anche l'istituzione di un fondo di solidarietà per gli appartenenti alle forze armate, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e alle forze di polizia locale piemontesi, deceduti a seguito di servizio e per i civili piemontesi periti a causa di atti terroristici.

Entro tali risorse, sono stati destinati **2,5 milioni di euro al patto "Torino Sicura"**, che si propone di riqualificare il tessuto urbano attraverso un insieme di azioni volte a potenziare il controllo del territorio: la videosorveglianza delle aree di sosta degli ospedali, dei cimiteri, dei mercati, il potenziamento del parco veicolare, delle dotazioni informatiche, tecnologiche e di sicurezza personale della Polizia Municipale, i progetti di prossimità, gli interventi urgenti di recupero e qualificazione del territorio.

Lavoro: rispondere alle emergenze, creare opportunità accessibili senza discriminazioni

Le politiche del lavoro regionali si sono snodate tra l'esigenza di **rispondere alle emergenze presenti**, e quella di lavorare per una **moltiplicazione delle opportunità** di lavoro per i cittadini piemontesi, per lo **sviluppo dei servizi per l'impiego** e per **abbattere i persistenti fattori di discriminazione** che rendono le opportunità meno fruibili per alcune categorie di cittadini.

Rispetto alle situazioni di criticità inderogabile, nel triennio 2006 – 2008 sono stati destinati **31,5 milioni di euro** a misure di **sostegno ai redditi più bassi**, mettendo a disposizione dei cittadini assegni di valore compreso tra i 2.500 euro e 4.000 euro.

I **Cantieri di Lavoro**, per i quali la Regione ha erogato circa **1,5 milioni di euro** alle Province, costituiscono uno strumento per fronteggiare lo stato di disoccupazione e l'assenza di reddito, ma anche una forma di orientamento e formazione professionale tesa a favorire una futura occupazione.

Altro fronte importante è quello del contrasto delle discriminazioni; l'**impresa femminile** è in crescita in Piemonte e si è lavorato per consolidare questa tendenza con apposite convenzioni con Finpiemonte e un protocollo di intesa con l'ABI per **favorire l'accesso al credito** attraverso

della **vigilanza**: si tratta di misure non alternative tra loro, ma che vanno integrate, promuovendo la collaborazione tra i soggetti che le realizzano.

Si tratta, di conseguenza, di un progetto ampio, che coinvolge le forze dell'ordine titolari delle azioni repressive della criminalità, ma anche gli enti locali e le organizzazioni di terzo settore.

È una legge che richiama le istituzioni a porsi in primo luogo **a fianco delle vittime dei reati**, prevedendo, oltre



apposite convenzioni con Finpiemonte, nonché l'attivazione di servizi di assistenza e consulenza a sostegno delle imprese anche per la diffusione delle azioni di **conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro** e la sperimentazione del *mentoring*, il percorso di affiancamento da parte di un'imprenditrice "mentore" ad una neo imprenditrice.

Si è stipulato un protocollo di intesa tra **Università e Regione Piemonte** per la "borsa del lavoro del Piemonte", al fine di **facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro** per favorire l'inserimento nel mercato occupazionale dei laureati dell'Ateneo torinese.

Con l'iniziativa "Giovane Innovazione" sono stati finanziati, per un importo totale di circa **6 milioni di euro**, oltre **400 ricerche innovative e progetti di trasferimento tecnologico**, sviluppati da giovani ricercatrici e ricercatori in collaborazione con imprese piemontesi e con un Ateneo o un Centro di ricerca. Per favorire i giovani imprenditori è stato inoltre esteso alle imprese giovanili il **fondo di garanzia** per l'accesso al credito.

È stata approvata la LR 34/2008, che riguarda promozione dell'occupazione, della sicurezza e della qualità dei rapporti di lavoro. Con questa normativa si giunge inoltre alla costituzione di un vero e proprio sistema di servizi per l'impiego, inserito in strategie volte a favorire l'occupazione, a contrastare l'esclusione dei disabili e delle fasce deboli, ad incentivare le imprese che creano occupazione vera e stabile e a sostenere l'autoimpiego.

Impresa, ricerca, innovazione e vocazione internazionale

Le direttrici di azione su ricerca, innovazione e internazionalizzazione, contenute in appositi atti di programmazione, possono essere così riassunte:

- investire in ricerca innovazione e sviluppo sperimentale;
- investire sull'innovazione del sistema di produzione piemontese e promuovere la diversificazione;
- adottare un modello di sviluppo sostenibile;
- investire sulla filiera delle energie rinnovabili, sia sul fronte del rispar-

mio che sul fronte della produzione.

- rafforzare l'attrattività degli investimenti esteri sul Piemonte;
- favorire la penetrazione del Piemonte e dei suoi prodotti sui mercati esteri.



Una importante priorità della Regione è consistita nel sostenere la capacità delle imprese piemontesi e soprattutto delle piccole aziende artigiane e di servizi di essere presenti e competitive nel mondo; a tal fine Regione e Camere di Commercio hanno promosso il **Centro per l'Internazionalizzazione del Piemonte** che mira a rafforzare la presenza delle imprese piemontesi sul mercato estero, attrarre investimenti esteri verso in Piemonte, a valorizzare l'offerta turistica piemontese in altri paesi e a promuovere sul mercato globale dei beni e servizi prodotti dalle imprese piemontesi e in specifico i prodotti agroalimentari. La costituzione della società rappresenta anche una razionalizzazione degli sforzi sino ad oggi compiuti, in quanto ricomprende e unifica tutti gli organismi regionali che, a vario titolo, avevano svolto nel passato funzioni simili.

Pochi mesi dopo il proprio insediamento, La Regione Piemonte ha approvato una norma, la legge 4/2006, volta a **promuovere ricerca e innovazione**, favorire il reperimento di finanziamenti, rendere il Piemonte attrattivo per i ricercatori, sostenere il trasferimento tecnologico, valorizzare le collaborazioni internazionali, favorire il rapporto tra ricerca e sistema produttivo, realizzare reti di ricerca, favorire il trasferimento tecnologico. Nel 2008 la

Regione destinerà alla ricerca e innovazione **150 milioni di euro**, che si aggiungono agli 80 del 2007 e ai 40 del 2006.

Per dare forza alle imprese piemontesi non possono mancare misure di **sostegno al credito**. Oltre alle misure di sostegno al credito presenti nei diversi bandi, si è avviata un'attività di riorganizzazione di Finpiemonte che ha portato alla costituzione di:

- *Finpiemonte S.p.A.*: che si occupa di concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi, sostegno dei favore dei confidi;

- *Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*: che gestisce le partecipazioni regionali.

È stata inoltre prorogata fino a novembre 2010 la Convenzione tra Regione e Artigiancassa per la gestione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane; oltre a ciò nel gennaio 2009 è stata approvata la LR 1/2009 "Testo unico in materia di artigianato".

Infine, si segnala l'approvazione della legge 31/2008, che mette a disposizione 1.5 milioni di

euro per la promozione del sistema fieristico piemontese.

Un Piemonte dell'istruzione e della formazione

Un obiettivo importante che la Regione Piemonte sta perseguendo è quello di far divenire il Piemonte protagonista in Europa come "Regione dell'istruzione e della formazione".

Un primo risultato raggiunto è l'approvazione della **legge regionale sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa**.

È la legge che, nella storia della nostra Regione, stanziava più fondi in assoluto per il **diritto allo studio** e per la lotta all'abbandono scolastico, incrementando in maniera notevolissima sia quelli a disposizione della scuola pubblica statale sia il sostegno alle famiglie che scelgono di avvalersi di altre opportunità, attraverso l'erogazione di **buoni scuola**. L'obiettivo è di **garantire a tutti i giovani l'accesso e il sostegno per il compimento del cammino educativo** fino a raggiungere i più alti gradi di istruzione.



È riservata particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, anche grazie all'introduzione dell'ISEE come indicatore della situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare per l'erogazione dei contributi alle famiglie. Numerosi saranno gli studenti che potranno beneficiare del sostegno economico per il diritto allo studio.

La programmazione delle azioni è definita da un **piano triennale di interventi**, approvato nel dicembre 2008 che prevede un budget complessivo di ben **111 milioni di euro** per le azioni legate al diritto allo studio e alla libera scelta educativa nonché per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Tra gli interventi in programma si ricordano anche la creazione di un **fondo di emergenza**, da destinare alle istituzioni scolastiche autonome, per interventi straordinari ed emergenze particolari e l'istituzione dell'**Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica** al fine di consentire la realizzazione di un moderno sistema di strutture scolastiche. È opportuno inoltre menzionare inoltre gli **interventi per valorizzare le scuole situate in aree del territorio a rischio di abbandono**.

È stata approvata la **legge regionale che disciplina gli aspetti formativi del contratto di apprendistato**. Con la nuova legge vengono disciplinati i profili formativi dei contratti di apprendistato con l'obiettivo di valorizzare il piano formativo individuale che ne costituisce parte integrante e quindi indicando il percorso di formazione da svolgersi all'esterno o all'interno dell'impresa. Sono coinvolte nell'apprendistato diverse migliaia di lavoratori.

I giovani: una risorsa da valorizzare per lanciare il Piemonte in Europa

La Regione affronta il tema delle **politiche giovanili** nell'ottica di investimento e valorizzazione delle giovani generazioni.

Il **Programma triennale degli interventi regionali per i giovani 2006-2008**, si è concentrato su tre questioni principali:

- **coinvolgere i giovani** nelle decisioni che li riguardano sostenendone il ruolo attivo nella società e nella cittadinanza;
- consentire loro di godere di **opportunità educative** per poter esprimere identità e valori attraverso spazi dedicati alla loro creatività e socializzazione e tramite il sostegno alla creazione di imprese giovanili;

- **assicurare un'informazione attiva ai giovani**, formulata nel loro linguaggio e sviluppata in un sistema di servizi informativi diffusi con pari opportunità di accesso sia per i ragazzi che per le ragazze.

L'obiettivo finale è quello di **valorizzare la risorsa costituita dalla gioventù** perché possa meglio rispondere alle sfide della società, contribuire al successo del territorio e costruire il Piemonte e l'Europa di domani.

Nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Pyou: Passione da vende-

Un turismo per crescere: la chiave di sviluppo del territorio

Il **Piemonte turistico** è una Regione di **grande potenzialità** per la varietà e la ricchezza dei suoi paesaggi, delle sue **risorse naturalistiche**, della sua **cultura e storia** e possiede alcuni elementi di eccellenza assoluta in grado di fungere da **traino per lo sviluppo dell'intero territorio**.



re", la Regione Piemonte ha finanziato progetti per 2,8 milioni di euro, cui vanno affiancate risorse statali per 4,3 milioni di euro.

I progetti vanno dalla card di accesso scontato a musei, biblioteche, cinema e teatri ai treni della memoria per il lager di Auschwitz, dall'attivazione di un fondo per aiutare i giovani a pagare l'anticipo dell'affitto di una casa ai finanziamenti per aiutare autori e registi cinematografici a esprimere in modo concreto la propria creatività.

I giovani costituiscono poi una priorità trasversale nelle politiche regionali, che prevedono articolazioni specifiche per il coinvolgimento dei giovani. Ciò vale per la ricerca e l'innovazione, per le misure di accesso al credito, nelle politiche di sviluppo rurale e nelle politiche per l'abitazione.

In tutti questi settori, accanto alle misure rivolte a tutte la cittadinanza, sono previste specifiche opportunità per i giovani piemontesi.

La legge quadro del 2000 degli interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici ha avuto nuovo impulso con il Piano triennale degli interventi 2006-2008. Il Piano ha finora previsto la concessione di **48,3 milioni di euro** per incrementare i flussi turistici nella nostra Regione.

Per incrementare la promozione del prodotto-turismo sul territorio la Regione ha lanciato nell'estate 2008 un **Bando per l'organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte**. Tale Bando finanzia la **realizzazione materiale promozionale** cartaceo, di spot promozionali radiofonici e/o televisivi, l'esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd, l'attivazione di siti internet, le manifestazioni turistico-culturali, le manifestazioni fieristiche finalizzate alla valorizzazione del prodotto turistico locale.



La Regione ha anche dedicato specifica attenzione alle **iniziative di sostegno al turismo religioso**: è definito un impegno negli anni **dal 2006 al 2008** pari a **1 milione di euro all'anno** per far conoscere i Santi sociali ed i Missionari del Piemonte, il recupero del patrimonio culturale, artistico e religioso, progetti mirati ad organizzare e gestire l'accoglienza anche a basso costo delle strutture pubbliche e private, nonché progetti di formazione di operatori specializzati nel turismo religioso e solidale.

Per valorizzare anche dal punto di vista turistico il patrimonio naturalistico della nostra Regione è stata approvata una **legge in materia di sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette**. I contributi riguardano gli interventi di allestimento, ampliamento, miglioramento, arredamento, di abbattimento delle barriere architettoniche e riguardano affittacamere, locande, alberghi, aziende agrituristiche, rifugi escursionistici e campeggi situati nelle

2006, la Regione sta lavorando per creare un Sistema regionale dello Sport unitario ed efficiente.

Sono stati programmati ed in parte già attuati dal 2006 ad oggi una serie di **interventi per la promozione e valorizzazione sia dell'attività sportiva che dell'impiantistica** necessaria per svolgerla al meglio.

Per quanto riguarda la **promozione delle attività** sportive vengono finanziati quattro tipi di interventi:

- 1) misure di sviluppo della conoscenza dello sport tramite il censimento degli impianti, l'organizzazione di convegni, incontri e ricerche;
- 2) misure per la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva;
- 3) progetti di comunicazione sportiva (campagne etiche attraverso lo sport), sponsorizzazione di atleti e società sportive;
- 4) progetti di formazione e istruzione sportiva in particolare per bambini ed adolescenti.

diffusione della pallapugno e della pallatamburello anche attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare.

Infine la Regione ha stanziato **contributi per tutelare la sicurezza di chi pratica sport**, cui sono stati dedicati **687 mila euro**.

Il sistema - cultura tra passato, presente e futuro del Piemonte

Le **priorità** della Regione Piemonte in ambito culturale si sviluppano lungo quattro direttrici precise:

- **creare sinergie** fra le diverse iniziative con la formazione di **"sistemi"** (sistema musica, sistema teatro, sistema danza ecc.);
- **favorire il decentramento delle proposte culturali per creare una Regione della "cultura diffusa"**;
- **aprire i beni** restaurati ad allestimenti di eventi e spettacoli per trasformarli **da contenitori passivi a centri in cui si crea cultura**;
- **promuovere il patrimonio culturale come motore di sviluppo**.

le linee guida tracciate fin dal **Programma di attività 2006-2008** hanno trovato attuazione con lo sviluppo del sistema festival del Cinema, e con la creazione del circuito regionale del Teatro Regio.

La promozione del patrimonio culturale e storico ha trovato espressione con l'approvazione della **legge sulle Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia**, con cui si è contribuito al recupero di vari edifici storici piemontesi e alla realizzazione del parco Dora a Torino e alla sistemazione del Broletto a Novara; mentre altri interventi saranno individuati in relazione ai contributi statali che potranno essere ottenuti per destinarli al complesso architettonico di Venaria Reale, al Parco della Mandria, alla realizzazione di una struttura ricettiva a Borgo Castello, al parco del Valentino ed al Mastio della Cittadella di Torino. Particolare attenzione verrà dedicata al progetto Space Center a Torino Esposizioni dedicato alle tecnologie applicate al patrimonio culturale; è questa la logica anche del **Progetto Nanomat**, che mira a favorire l'impiego a tutela del patrimonio artistico dei ritrovati della ricerca nel settore delle nanotecnologie, come l'utilizzo del laser per la diagnostica e per il restauro dei beni culturali.

Per la valorizzazione del complesso architettonico di Venaria Reale un importante elemento è stato anche **Protocollo d'intesa con il Ministero dei Beni Culturali**, che ha contribuito all'attuale



aree protette. Altri contributi sono relativi agli interventi di recupero, mantenimento, salvaguardia di percorsi escursionistici, nonché l'allestimento, potenziamento o miglioramento dei relativi posti tappa, entrambi fruibili, almeno in parte, da persone diversamente abili. **Per l'attuazione della legge nel biennio 2007-2008, è stata autorizzata una spesa pari a 2 milioni di euro annui.**

Lo sport in Piemonte tra tradizione e futuro

Tradizione e futuro: lo **sport in Piemonte** affonda le radici in una tradizione antica e unica in Italia; su queste basi e sfruttando il patrimonio progettuale, di infrastrutture e di promozione legato all'Olimpiade

Per quanto riguarda **l'impiantistica sportiva**, gli interventi finanziati riguardano la messa a norma, ampliamento, completamento degli impianti già esistenti, la realizzazione di nuova impiantistica nelle aree carenti o con particolare vocazione per un certo tipo di sport e l'impiantistica per gare di livello nazionale, internazionale o in bacini di grande utenza.

Nell'ambito dei programmi pluriennali di promozione e di interventi sull'impiantistica inoltre sono stati **finanziati** nel 2007 **due sport storici** che rappresentano un *unicum* nel panorama nazionale: **la pallapugno e la pallatamburello**; il sostegno a questi sport considerati come "minori" è la migliore prova della volontà da parte della Regione di valorizzare l'antica tradizione sportiva piemontese, unica in Italia. Per la loro promozione sono stati accolti progetti di catalogazione, studio e



grande sviluppo e successo della Reggia restaurata, che ha visto l'afflusso di centinaia di migliaia di visitatori.

Nel quadro degli obiettivi di promozione culturale, scientifica, sociale ed economica della collettività piemontese è stata approvata la legge sugli **Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale** con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sul territorio della piccola imprenditoria editoriale. **Per l'attuazione della legge sono stanziati 1,5 milioni di euro.**

Le opere che cambiano il Piemonte

Nel ripensare il sistema regionale e i suoi collegamenti è necessario tenere conto di una molteplicità di livelli.

Innanzitutto, le grandi opere devono basarsi su una visione del Piemonte entro i principali corridoi di **collegamenti europei**:

- da **ovest a est**, sull'asse che da Lione procede verso Torino e il territorio piemontese per dirigersi verso Milano;
- da **sud a nord**, mettendo in contatto il porto di Genova con le regioni del Nord Europa.

Al tempo stesso è necessario investire per i **collegamenti macroregionali**, che assicurano la comunicazione entro le "aree - sistema" costituite dalle province piemontesi e dalle aree con esse confinanti, con particolare riferimento alla Liguria e alla Francia.

Questo senza dimenticare l'importanza dei **collegamenti locali** e avendo cura di far evolvere il sistema verso una maggiore **efficienza e compatibilità ambientale**, favorendo dunque lo spostamento del traffico merci dalla gomma al ferro, migliorando le strutture di interscambio tra trasporto su strada e su rotaia e tra lunghe percorrenze e distribuzione sub regionale e locale.

Entro questo quadro, si ricordano i principali fronti su cui la Regione Piemonte sta operando in questi anni.

Il primo - e più noto alle cronache - è costituito dal collegamento ferroviario tra **Torino e Lione**, parte del disegno complessivo di creazione di un asse di collegamento - il "Corridoio 5" - da Barcellona a Kiev. La Regione Piemonte ha lavorato con impegno e con coraggio per ricostruire le condizioni necessarie a portare a termine nel modo migliore l'opera, da una parte sostenendone la necessità, dall'altra mettendo in atto tutti i livelli di confronto e concertazione con lo scopo di diffondere per quanto possibile un clima di fiducia e condivisione e di mettere a punto la definizione dell'opera nelle modalità migliori.

La Regione ha contribuito alla realizzazione del collegamento autostradale tra

Asti e Cuneo, di cui è ragionevole attendersi il definitivo completamento per il 2011; sempre in provincia di Cuneo, sono state poste le condizioni per l'allargamento del **tunnel del Tenda**, lungo oltre 3 chilometri e dotato dei più moderni sistemi di sicurezza.

Rispetto all'area del Piemonte orientale, è stato avviato l'iter di concertazione con gli enti locali per la **Pedemontana** che collega Biella a Santhià e quindi

disposizione di queste realtà locali risorse finanziarie per l'erogazione di servizi di pubblica utilità e per la **semplificazione contabile ed amministrativa**, interventi per favorire la **salvaguardia delle attività commerciali e artigiane**, con priorità per i comuni con popolazione pari o inferiore a mille abitanti. Grazie alla nuova legge già **nell'anno 2007** sono state stanziati a favore dei piccoli Comuni risorse complessive per **3,7 milioni di euro.**



all'asse di collegamento tra Torino e Milano e l'area Biellese.

Nell'ambito dell'intensificazione dei rapporti tra Liguria e Piemonte, va previsto il miglioramento delle linee di comunicazione esistenti, in attesa che il Governo individui le risorse per il Terzo Valico.

Va poi ricordato relativamente al territorio torinese, il reperimento dei fondi per il completamento della linea 1 della metropolitana e l'avvio della progettazione della tangenziale est e dell'asse di Corso Marche.

Oltre la metropoli: la ricchezza dei "molti Piemonti"

Il Piemonte non si esaurisce nel contesto metropolitano della città di Torino; le risorse per la competitività ed il rilancio della nostra Regione in Italia e in Europa nascono infatti dalle diverse specificità del **territorio regionale**: potremmo dire che **convivono molti "Piemonti"**, realtà differenziate per demografia e risorse, ciascuna portatrice di una propria ricchezza.

Con **legge regionale approvata a giugno 2007** si prevedono misure a sostegno dei piccoli comuni del Piemonte. La legge, che prevede tra l'altro incentivi per l'insediamento nei piccoli comuni montani o collinari, mette a

Consapevole delle notevoli difficoltà che spesso incontrano i piccoli Comuni nella gestione amministrativa e dei servizi ai cittadini, la Regione inoltre mette a disposizione delle amministrazioni uno **sportello di supporto tecnico giuridico.**

La Regione incoraggia anche l'associazionismo tra piccoli Comuni nelle forme della convenzione, consorzio, unione di piccoli Comuni, Comunità montane o collinari.

Nel giugno 2008 è stata approvata la **legge di riforma delle Comunità Montane**: sono state ridotte da 48 a 23, riorganizzate nel loro funzionamento, assicurando così notevoli risparmi; è stato altresì riaffermato il loro ruolo fondamentale nel salvaguardare la vita nelle aree montane.

Per incentivare lo sviluppo delle zone a maggiore rischio di spopolamento a gennaio 2008 la Regione ha provveduto a modificare la legge sull'economia collinare **destinando stabilmente** al sostegno di questi territori una quota del **5% dell'addizionale sul gas metano.**

Per rompere l'isolamento in cui rischiano di cadere le aree rurali e montane geograficamente più svantaggiate e in cui sono carenti le infrastrutture di telecomunicazione, la Giunta ha dato impulso al **Progetto Wi Pie** che prevede la realizzazione di un collegamento satellitare bidirezionale per la connessione e utilizzo della tecnologia *wireless* per la diffusione del segnale satellitare.



Le "ragioni della natura" sono ragioni di tutti i cittadini

Incorporare le ragioni dell'ambiente – e quindi dei cittadini di oggi e di domani – nelle politiche regionali è stato considerato fin dal primo momento **obiettivi di priorità assoluta**.

Un primo ambito di rilievo è quello dell'energia. La Regione raccoglie gli obiettivi europei e si impegna a:

- ridurre entro il 2020 del 20% (rispetto ai valori del 1990) le emissioni di gas ad effetto serra;
- ridurre del 20% al 2020 il consumo di energia primaria;
- soddisfare al 2020 almeno il 20% del consumo di energia primaria mediante fonti rinnovabili.

Più di 140 milioni di euro di investimenti per il risparmio e la produzione di energia da fonti rinnovabili sono stati lanciati nel 2008 e altrettanti verranno investiti nei prossimi anni. Accanto agli incentivi, si sta realizzando un quadro normativo coerente con gli obiettivi sopra citati, con l'approvazione del **Piano stralcio per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento** e della **legge regionale in materia di rendimento energetico nell'edilizia**. La Regione ha promosso numerosi bandi con ingenti dotazioni finanziarie **progetti con valenza innovativa in campo energetico**, edifici a bassissimo consumo, pompe di calore, celle a combustibile, sfruttamento del biogas, ancora sostegno al teleriscaldamento nei centri montani, incentivazione di impianti fotovoltaici, ecc.

Altri due fronti importanti sono stati in questi anni il miglioramento della qualità dell'**aria** e dell'**acqua**.

La Regione Piemonte si è impegnata per il **rinnovo del parco auto piemontese** (la campagna di rottamazione degli autoveicoli euro 0 diesel e benzina e euro 1 diesel ha dato i suoi frutti: le auto più vecchie ed inquinanti sono state fermate e la qualità dell'aria è migliorata in modo sensibile). Si sta lavorando in modo incisivo anche sul **trasporto pubblico**, per renderlo sempre meno inquinante e più compatibile con le esigenze del cittadino.

È stato approvato il **Piano di tutela delle acque**, che definisce gli interventi per **prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati, perseguendo usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche**. Il Piano impone una più rigorosa attenzione alle misure di contenimento degli sprechi e di uso razionale dell'acqua, rafforzando in maniera decisa ed efficace le misure di risparmio e riutilizzo.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, si ricorda l'approvazione da parte

della Giunta regionale delle **linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani**.

I punti salienti del provvedimento riguardano la **prevenzione e la riduzione dei rifiuti alla fonte**, l'**incentivazione della raccolta differenziata**, con conseguente **riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia** ed il **recupero energetico** delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile il recupero di materia.

Non si può, infine, tralasciare il tema importante delle **bonifiche** delle zone che presentano livelli di contaminazione pericolose per la salute pubblica o per l'ambiente, in primo luogo l'area di Casale Monferrato e della Val Bormida; è stata approvata in proposito nell'ottobre scorso la legge 30/2008, con una dotazione di oltre 4.5 milioni di euro.

numerose specie ittiche con il raddoppio dei fondi destinati alle province.

Di grande rilievo, nel novembre 2007, l'approvazione da parte dell'Unione Europea, del **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** presentato dalla Regione, che determinerà la disponibilità di oltre **1 miliardo di euro**, destinato alla crescita della competitività del settore agricolo e forestale, al miglioramento della compatibilità e della qualità ambientale e della qualità della vita nei territori rurali.

Si è poi provveduto a **regolamentare in senso restrittivo l'introduzione di colture OGM** in Piemonte, nell'ottica di salvaguardare la biodiversità e i prodotti agroalimentari di qualità della Regione e di evitare commistioni tra colture GM e non GM e di rendere trasparente al consumatore se il prodotto è GM o meno.



I beni comuni: un patrimonio per i cittadini, una risorsa per lo sviluppo

La natura, il paesaggio, i prodotti agroalimentari sono considerati dalle politiche della Regione Piemonte un bene comune, patrimonio di tutti i cittadini e delle generazioni future, nonché una grande opportunità per uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile.

Nel 2008 è stata approvata la legge **"Norme per la valorizzazione del paesaggio"**; la legge prevede tra le altre cose l'avvio di attività di comunicazione, di educazione ai valori paesaggistici, la promozione e il finanziamento di progetti per il recupero e la valorizzazione della qualità paesaggistica.

Si è inteso assicurare la compatibilità ambientale delle attività di **pesca**, contrastare i processi di estinzione in corso di

Si è dato vita a numerose misure di semplificazione per le aziende agricole, quali la creazione del **Sistema Informativo Agricolo Piemontese** e l'**Anagrafe agricola unica del Piemonte**; numerosi anche gli interventi a favore delle **filiera vitivinicola**, dal rilancio del Moscato, alle azioni di rafforzamento dei marchi DOC e DOCG, dal sostegno alla cooperazione e all'associazionismo agricolo, alle azioni di contrasto della flavescenza della vite. È stata approvata le norme sulla raccolta dei tartufi e sulla valorizzazione del patrimonio tartufigeno e sono entrate in vigore le norme previste nella legge 24/2007 sulla tutela dei funghi.

Sul fronte **lattiero caseario** la Regione Piemonte si è impegnata per il raggiungimento di un accordo per il prezzo del latte e avvio di un programma per la promozione e valorizzazione dei prodotti derivati dal latte piemontese, oltre che per l'applicazione del quadro normativo relativo al rispetto delle quote latte per il ripristino di una legalità compiuta nel settore.

CHIAMPARINO NELLA NUOVA SEGRETERIA NAZIONALE

Il Segretario nazionale eletto nell'Assemblea nazionale del 21 febbraio ha nominato la nuova Segreteria nazionale di 9 membri della quale fa parte anche il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al quale è stato manifestato l'augurio di buon lavoro da parte di tutto il partito piemontese.

Nuova Sede PD Piemontese

A Torino in via S. Francesco d'Assisi 35 in un edificio adiacente al Consiglio Regionale è stata aperta la nuova sede della Segreteria regionale PD piemontese, mentre la vecchia sede in via Palazzo di Città 26 rimarrà occupata dalle Segreterie Provinciale e Cittadina torinesi almeno fino alle elezioni regionali del 2010.

La nuova sede è ampia ed è collocata al piano terreno e al primo piano in locali rinnovati, con la disponibilità di una capiente sala da riunioni e uffici. La nuova sede regionale renderà più agevole la presenza di esponenti dei Coordinamenti provinciali e dei circoli territoriali della regione che hanno l'esigenza di avere contatti con gli ambiti della Segreteria regionale.

Coordinamento del Partito del Nord Italia

Il 10 gennaio a Milano presso la sede della Regione Lombardia si è svolto in mattinata l'incontro tra i rappresentanti regionali del Nord d'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) ed al pomeriggio con i Coordinatori provinciali. Per la Segreteria regionale oltre al Segretario Gianfranco Morgando, che è stato incaricato di relazionare ai coordinatori provinciali sui temi sviluppati al mattino dai Sindaci di Città capoluogo, Presidenti di Provincia e di Regione, hanno partecipato Anna Rossomando, Andrea Benedino, Lorenzo Gentile, Stefano Lo Russo e Giulio Cesare Rattazzi; nonché i coordinatori provinciali Luigi Bobba di Vercelli, Carlo Chiama di Torino Città, Aldo Reschigna di Verbania, Caterina Romeo di Torino Provincia, Paola Turchelli di Novara e Michelangelo Valenti di Biella. Mentre erano anche presenti esponenti delle principali amministrazioni PD piemontesi e in particolare Mercedes Bresso per la Regione, Sergio Chiamparino per il Comune di Torino, Antonio Saitta della Provincia di Torino.

Per i parlamentari Pd del settentrione si è svolto un incontro a Novara il 13 febbraio, mentre successivamente a Padova si terrà

una riunione di sintesi (anche in preparazione della prossima Conferenza programmatica nazionale) degli atteggiamenti individuabili, per affrontare comunemente il discorso del coordinamento del Partito nel Nord Italia, caratterizzato da una comunanza di problematiche dell'intera area che richiedono una particolare attenzione, anche sulle modalità e articolazioni di Partito federalistico adatte ad affrontarle.

Le prime proposte condivise dal PD nelle aree settentrionali riguardano in sintesi:

- L'anticipo del federalismo attraverso il riconoscimento ai Comuni di una quota IRPEF o di IVA in attesa dell'entrata in vigore della riforma complessiva.
- Lo scorporo dal Patto di Stabilità interno delle spese per investimenti degli Enti locali per rilanciare i cantieri promossi dai territori.
- Finanziamenti del Ministero del Welfare per la sperimentazione del Sussidio Unico di Disoccupazione di tipo europeo per la protezione dei lavoratori precari e non garantiti.

- L'aumento fino a 500 euro delle detrazioni fiscali per lavoratori e pensionati e l'istituzione della "dote per i figli".
- Sospensione delle rate di mutuo per chi ha perso il lavoro e blocco degli aumenti dei canoni d'affitto introducendo anche un intervento diretto a sostegno degli inquilini.
- Un programma triennale di riconversione ecologica del 100% delle flotte su gomma del trasporto pubblico locale, piano straordinario di investimenti nell'efficienza energetica per lo sviluppo delle energie rinnovabili.
- Riservare una quota di spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi alle PMI, sperimentando anche in Italia alcune soluzioni che stabiliscano una quota annua minima di commesse pubbliche alle PMI.
- La deducibilità integrale degli interessi passivi per le imprese che sostengono spese per investimenti di beni strumentali nuovi.
- Sostegno per un più ampio processo di liberalizzazione dei diritti di volo sia su tratte nazionali che su tratte internazionali.

Federalismo fiscale

Il 29 ottobre, coordinata da Mario Rey si è svolta la riflessione sul federalismo fiscale con la preparazione di un primo documento.

Le riunioni dei Forum tematici

Scuola e formazione professionale

Coordinatrice:

Loredana Sciolla

Riunito il 4 e 19 novembre, 3 dicembre: si è trattato in particolare lo stato giuridico e il reclutamento degli insegnanti all'interno di più generali valutazioni sull'andamento del sistema scolastico italiano.

Giovani

Coordinatore: Paolo Furia

Il 10 dicembre si è discusso sulla Politica giovanile della Regione.

Innovazione e Nuove Tecnologie

Coordinatrice: Piera Levi-Montalcini e **Lavoro,**

reddito, questione sociale

Coordinatore: Piero Pessa

Si sono riuniti congiuntamente il 12 novembre sul tema dello sviluppo delle reti di comunicazione.

Innovazione e Nuove Tecnologie

Coordinatrice:

Piera Levi-Montalcini

Si è riunito il 2 dicembre per valutare i rapporti fra innovazione e Regione ed elaborare indicazioni per la Commissione programma.

Sanità

Coordinatore:

Mario Lombardo

Il 15 dicembre c'è stato l'incontro con l'assessore regionale Eleonora Artesio sullo stato di attuazione del Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR).

Servizi Pubblici Locali

Coordinatore:

Antonio Finocchiaro

Si è riunito il 9 dicembre per ascoltare relazioni tecniche predisponendo un documento finale presentato alla Segreteria regionale.

Università e Ricerca

Coordinatore: Paolo Fino

Il 30 ottobre e il 13 dicembre ha sviluppato la discussione sugli effetti dei provvedimenti governativi riguardanti l'Università individuando proposte ed emendamenti da avanzare.

Sport

Coordinatore: Luigi Stella

Si è trovato il 12 novembre per un aggiornamento sui contenuti della Legge Regionale sullo sport e i contributi per il Manifesto nazionale sullo sport.

Turismo

Coordinatore:

Roberto Ripamonti

Il 5 e l'11 dicembre ha discusso le eventuali proposte da comunicare alla commissione programma ed elaborare un documento sullo sviluppo turistico del territorio piemontese.

Urbanistica, Infrastrutture e Logistica

Coordinatore:

Edgardo Canuto

Si è riunito il 13 gennaio 2009 per elaborare un apposita relazione Urbanistica Regionale

Welfare

Coordinatore:

Domenica Genisio

Ha trattato, il 18 Dicembre, le ripercussioni della Legge Finanziaria Nazionale sullo stato sociale.

La crisi dell'auto ha investito il Piemonte

Il Governo deve intervenire!

I dati di dicembre evidenziano che, a fine anno, 45 mila lavoratori sono in cassa integrazione in Piemonte. L'industria automobilistica, sta pagando un prezzo particolarmente alto: ai 5400 operai di Mirafiori in cassa integrazione tra dicembre e gennaio si aggiungono 2000 impiegati che la inizieranno a febbraio. L'intero gruppo Fiat ha previsto, la messa in cassa integrazione di circa 50 mila lavoratori. Il calo drastico delle vendite (meno 23% secondo i dati di novembre) e della produzione (meno 46% rispetto allo stesso mese del 2008) è in linea con quanto sta avvenendo negli altri paesi.

In Italia il settore automotive contribuisce al PIL per circa il 14% con circa 240.000 dipendenti.

Mentre tutti i paesi stanno mettendo a punto sistemi di sostegno al credito per l'acquisto di autovetture e bonus ecologici, nulla di tutto ciò avviene in Italia.

La mancata iniziativa governativa è particolarmente grave per Torino e per il Piemonte.

Non possiamo che chiedere un'azione immediata e decisa ai parlamentari piemontesi e agli amministratori regionali e locali del Partito Democratico, affinché pongano con forza al Governo l'esigenza di aprire immediatamente un tavolo di confronto specifico sull'industria dell'auto, convocando le parti industriali e sindacali e le amministrazioni regionali e locali.

In particolare il PD piemontese ritiene che occorra prevedere:

1. Le proroga e il potenziamento dei bonus ecologici per la rottamazione di vecchie auto con acquisto di vetture almeno euro 4;
2. L'individuazione di forme di garanzia per la concessione di crediti al consumo automobilistico;
3. L'introduzione di un organico sistema di incentivi alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico del settore, che favorisca l'innovazione dei prodotti in chiave di compatibilità ecologica ed ambientale.
4. La destinazione di risorse adeguate per assicurare il rinnovo completo del parco-auto degli Enti pubblici entro due anni e degli autobus per il trasporto pubblico locale, sostituendo i mezzi con vetture ecologiche.

Il PD organizzerà, entro il mese di marzo, una Conferenza sulle prospettive dell'industria automobilistica e dell'autotrasporto, nella quale metterà a confronto le proposte di tutti i soggetti che operano nel settore.

Il PD per una nuova primavera sociale

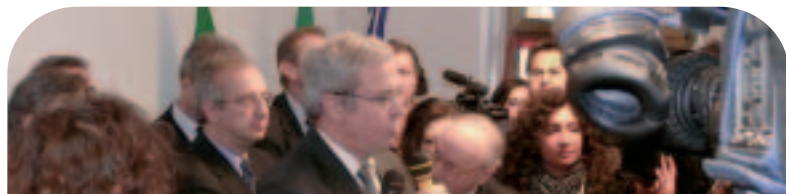
A Torino il 20 e 21 marzo 2009 si terrà un convegno su "Un nuovo welfare per un Piemonte con più lavoro e più diritti".

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Per le elezioni amministrative del 7 giugno 2009 che interessano in Piemonte quasi tutte le Province (eccetto Asti e Vercelli), 19 i Comuni sopra i 15.000 abitanti (Alba, Beinasco, Biella, Bra, Casale, Chieri, Collegno, Cosato, Fossano, Nichelino, Novi Ligure, Piossasco, Rivoli, Saluzzo, Savigliano, Settimo, Tortona, Verbania, Vercelli), e 895 comuni sotto i 15.000 abitanti. Si sono valutate le procedure di presentazione delle liste che stanno impegnando i Circoli del Partito e i Coordinatori provinciali.

Per la Provincia di Torino, in un incontro presso la sala ATC, è stato individuato come candidato, evitando eventuali primarie, Antonio Saitta Presidente uscente che in quella sede ha illustrato l'intensa attività svolta nel ciclo amministrativo quinquennale che sta terminando.

Definiti anche i candidati Ronzani a Biella, Ravaioli nel VCO, Filippi ad Alessandria, Taricco a Cuneo, Sergio Vedovato a Novara.



SEDE REGIONALE

Via San Francesco d'Assisi, 35 - 10121 Torino
Tel. 011.4546053 - 011.4407687 - Fax. 011.5611535
piemonte@partitodemocratico.it (segreteria tecnica)
redazione@partitodemocratico.piemonte.it (redazione web)

TESSERAMENTO

Il tesseramento dopo le 3 giornate dedicate appositamente a metà ottobre, è in corso presso i Circoli territoriali e terminerà secondo le indicazioni degli organismi centrali che verranno convenientemente comunicate.



PD Piemonte News - Anno II - numero 1 - Febbraio - Marzo 2009
Registrazione Tribunale di Torino n.5798 del 2/08/2004

Partito Democratico del Piemonte

Responsabile Comunicazione Segreteria regionale: Giulio Cesare Rattazzi

Redazione: via San Francesco d'Assisi, 35 - 10121 Torino
Tel. 011.4546053 - 011.4407687 - Fax. 011.5611535 - piemonte@partitodemocratico.it

Amministrazione: via Palazzo di Città 26/b 10122 Torino

Direttore responsabile: Giovanni Straniero

Redazione: Stefano Passaggio, Pino Riconosciuto

Segreteria di Redazione: Mara Milanese

Realizzazione grafica: Giulio Steve

Stampa: A4 Servizi Grafici - Chivasso (TO)

